

ANDRIA

L'INIZIATIVA CONTESTATA

L'ACCUSA

«Mentre l'Ipsia cade a pezzi, le mense sono nel caos, il sindaco trova il tempo di proseguire il corteggiamento a Salvini»

IN CONTROTENDENZA

Intanto si è costituito un coordinamento con la finalità «non di "disobbedire", ma per la tutela dei diritti umani»

Buferata per la firma della lettera a sostegno del Decreto Salvini

Il consigliere Zinni attacca Giorgino e lancia la campagna «#nonperme»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA**. La notizia della firma della città di Andria alla lettera di sostegno al Decreto Sicurezza varato dal Governo, unico capoluogo di provincia pugliese, ha scatenato un forte dibattito sollevato dal consigliere regionale Sabino Zinni che sui social ha avviato una campagna «#nonperme» che sta raccogliendo numerose adesioni: «A quanto pare Andria è l'unico capoluogo di provincia pugliese che abbia firmato la lettera di sostegno al Decreto Sicurezza - commenta Sabino Zinni - Mentre l'Istituto IPSIA cade a pezzi, le mense scolastiche sono nel caos, le mamme per protesta non mandano a scuola i propri figli (solo per restare all'attualità), Giorgino trova il tempo di proseguire il suo corteggiamento a Salvini e far sapere che Andria è con lui. Lo fa dando il sostegno a uno dei decreti più dannosi degli ultimi anni, che porterà un sacco di persone in più a gravare sulle casse dei comuni, dando la mazzata finale a enti già in difficoltà come il nostro. Caro Sindaco, se proprio vuoi far sapere a Salvini che Andria è con lui, per favore aggiungi sotto una postilla: "escluso Sabino Zinni". Ringrazio anticipatamente».

Accanto a lui si sono schierati tanti cittadini semplici ma anche consiglieri comunali. Intanto nella Bat si è costituito nei giorni scorsi un coordinamento per i diritti umani, presentato in conferenza stampa nella sede della Cgil Bat ad Andria, con la finalità «non di "disobbedire al decreto sicurezza" (come sta accadendo in molti comuni italiani n.d.r.) ma per la tutela dei diritti umani nel rispetto della Costituzione e delle leggi vigenti procedendo all'iscrizione anagrafica

dei migranti affinché possano, comunque, accedere ai servizi, a cominciare da quelli sociali e sanitari», fa sapere la Cgil secondo la quale il DL sicurezza e immigrazione è in contrasto con il sistema giuridico italiano, posizioni contenute all'interno di un documento-appello che è stato inoltrato a tutti i sindaci del territorio, al presidente della regione Puglia, Michele Emiliano e, per conoscenza, al Prefetto della Bat. Nella lettera i firmatari, Giuseppe Deleonardis, segretario generale Cgil Bat, Giuseppe Bocuzzi, segretario generale Cisl Bari-Bat, Roberto Tarrantino, presidente Anpi Bat, Francesco Demartino, presidente Arci Circolo C. Cafiero di Barletta, legali Pietro Sciusco e Marina Scricco della consulta giuridica della Cgil Bat, Cosimo Matteucci, presidente Mga, Michele Caldarella referente Libera Andria Presidio R. Fonte e Luciano Lopopolo, presidente Arcigay Bat, invitano le istituzioni ad assumere una posizione a tutela dei diritti fondamentali dell'uomo come accaduto già in altre parti d'Italia dove alcuni sindaci hanno deciso di "sospendere l'attuazione

del Dl nelle parti che riguardano l'attività dei comuni ai quali la legge affida la responsabilità di gestire l'anagrafe dei cittadini". Per il coordinamento «il decreto mette in discussione i più importanti diritti umani, oltre ad avere profili di incostituzionalità in diverse sue articolazioni, come già evidenziato da molti giuristi e costituzionalisti. Offende la persona del migrante, degrada lo "straniero" e fa diventare la discriminazione una regola, rievocando i momenti peggiori e più bui della nostra storia».

I sostenitori dell'iniziativa invitano alla mobilitazione tutti i sindacati e le associazioni, il mondo del vo-

lontariato e del terzo settore e tutti i cittadini della provincia in modo da coordinarsi e costituire una rete mutualistica che possa aiutare tutti coloro che malauguratamente dovessero subire gli effetti discriminatori di questo decreto. Il coordinamento è aperto al contributo di tutte le realtà associative e organizzazioni sociali contrarie al Dl ed alle politiche messe in campo dal governo in merito al tema della gestione dell'immigrazione.

L'ACCUSA

«L'unico sindaco di capoluogo di provincia pugliese ad aver aderito all'iniziativa»



ANDRIA La riunione del coordinamento

ANDRIA A DISTANZA DI PIÙ DI UN ANNO DALLA SCADENZA. SI È CONCLUSA L'ATTESA DEI DIPENDENTI BAT

ANDRIA AVVIATE LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO INSIEME AGLI AGENTI DEL COMMISSARIATO

Sottoscritto alla Provincia il contratto decentrato

Cartelli e venditori abusivi nel mirino dei vigili urbani

● **ANDRIA**. La Rappresentanza sindacale unitaria della Provincia di Barletta Andria Trani e le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil del pubblico impiego esprimono il proprio compiacimento per la sottoscrizione dei contratti decentrati relativi al 2017 ed al 2018 dei dipendenti della Provincia avvenuta a fine dicembre 2018. Finalmente, a seguito del parere reso dalla Corte dei Conti della Puglia il 12 dicembre 2018 (su richiesta del presidente della Provincia, Nicola Giorgino), si è potuto sottoscrivere, a distanza di più di un anno dalla scadenza, il contratto decentrato 2017, dando il giusto riconoscimento economico alle aspettative dei dipendenti.

Grazie all'impegno dell'amministrazione provinciale, ed alla collaborazione delle organizzazioni sindacali, si sono rispettati i tempi previsti dal nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti locali del 21 maggio 2018 e si è anche sottoscritto il contratto decentrato 2018, dando avvio alle progressioni orizzontali che, è bene ricordarlo, per i dipendenti della provincia erano bloccate da ormai otto anni. È giusto anche sottolineare che, a fronte di un organico composto inizialmente da circa 240 persone, attualmente i dipendenti della Bat sono poco più di 80 ma debbono far fronte, a seguito del processo di riordino avvenuto con la Legge Del Rio, alle medesime competenze e funzioni. La sottoscrizione dei contratti decentrati 2017 e 2018 è il giusto riconoscimento all'impegno profuso dai lavoratori per garantire ai cittadini e al mondo lavorativo del territorio provinciale in questa situazione di oggettivo disagio, i servizi essenziali previsti.

La Rsu e le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil del pubblico impiego danno atto al presidente Giorgino di aver mantenuto gli impegni presi con i lavoratori dell'Ente e

rilevano anche l'attenzione mostrata alle problematiche dei dipendenti ed al funzionamento in generale della macchina amministrativa, nonché il sostegno dato alle giuste rivendicazioni dei dipendenti da parte dei neo consiglieri provinciali eletti ad ottobre scorso.

In ultimo, un riconoscimento importante è rivolto alla delegazione trattante di parte pubblica nelle figure del presidente, dott.ssa



BAT Soddisfatti i sindacati della Provincia

Marilena Cavallo e del dirigente del servizio personale, dott.ssa Giuliana Lacasella, per l'impegno profuso per giungere alla sottoscrizione dei contratti decentrati. Da parte delle organizzazioni sindacali ci sarà sempre la fattiva collaborazione con l'Ente al fine di garantire un'amministrazione vicina alle esigenze dei cittadini e delle imprese convinti che il ruolo di un sindacato moderno, in particolare nel pubblico, non sia esaurisca nel tutelare le giuste rivendicazioni dei lavoratori ma sia anche quello di garantire servizi efficienti per tutta la comunità.

● **ANDRIA**. Rispetto delle regole e contrasto all'abusivismo in tutte le attività. Lo denuncia l'assessore alla polizia locale, alla sicurezza e allo sviluppo economico Pierpaolo Matera. Agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Andria e del Nucleo di Polizia Amministrativa del Comando di Polizia Locale di Andria, nelle scorse ore, hanno effettuato altri controlli nell'ambito delle attività di contrasto all'abusivismo commerciale.

Il bilancio finale delle verifiche effettuato è stato di un sequestro amministrativo di frutta (3 quintali di arance e 30 kg di mandarini) venduta da ambulante con licenza revocata con sanzione di euro 5.000; una occupazione di suolo pubblico non autorizzata da commerciante ambulante con licenza itinerante; una sanzione per violazione dell'art. 20 e una dell'art. 80 del CdS.; un commerciante denunciato per la violazione degli obblighi di sorveglianza speciale in quanto trovato in possesso di telefono cellulare. La frutta sequestrata è stata devoluta in beneficenza, dopo la verifica della commestibilità da parte della ASL, alle associazioni Caritas, Orizzonti e alle suore Betlemite.

«Come dimostrano i fatti di questi ultimi mesi continuiamo a perseverare nelle attività di contrasto all'abusivismo commerciale - spiega l'assessore Matera - Lo facciamo da tempo, in collaborazione con gli agenti della Polizia di Stato, e lo facciamo con controlli costanti, non episodici. Al pari delle altre attività svolte dal Corpo di Polizia Locale, la nostra scelta operativa è stata ed è quella di impegnare, con costanza, le risorse umane e professionali in servizio in una logica non episodica, salutare di controllo del territorio. Per questo

continuano i controlli di routine su viabilità, rispetto delle ordinanze in materia di alcoolici, deiezioni canine, abbandono selvaggio dei rifiuti, etc. Non è semplice, ma con la collaborazione e l'impegno di tutti continueremo a cambiare vecchie abitudini dure a morire. Perseverando i risultati arrivano».

E aggiunge: «Da lunedì, tramite la Polizia Locale e la Multiservice, si procederà alla



VETUSTI I cartelli abusivi

definitiva rimozione di oltre 70 impianti 6x3 sparsi nel territorio, sui quali si annida una grossa fetta di evasione tributaria e di inquinamento dell'ambiente. Dieci degli impianti da rimuovere sono sorti del tutto abusivamente, in spregio ad ogni norma ed anche pericolosi per la pubblica incolumità. Il rispetto delle regole deve valere per tutti e per questo saremo rigidi nel tutelare le aggressioni al nostro territorio da furbi senza scrupoli, nella consapevolezza che chi sbaglierà sarà punito ed anche severamente».

[m. pas.]